

Quotidiano Casa - Casa, Arredamento, Architettura, Edilizia, Design, Domotica

Salve, Guest. Non sei ancora registrato? Registrati oppure esegui il login


Giornale online su tutto quanto fa Casa.

Video Notizie **Inchieste** **Spazio Fiere** **Informazione**




Cerca su Quotidianocasa.it

Inserisci un termine da cercare



Il business è ovunque. Noi ti aiutiamo a trovarlo.
www.expopage.net



- **Home**
- **Progettare Casa**
- **Costruire Casa**
- **Acquistare Casa**
- **Arredare Casa**
- **Domotica**
- **Vivere La Casa**
- **Piaceri in Casa**
- **Utilità**

Riqualificazione energetica edifici, Speciale 55% (ultima parte)

Sabato 6 Dicembre 2008

Si susseguono i commenti e le proteste contro il provvedimento “anticrisi” del Governo che di fatto abroga la detrazione fiscale del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici. Ne diamo conto in queste pagine

Categorie

Energie rinnovabili, Casa passiva, Risparmio energetico, Efficienza energetica, Coibentazione, Solare termico, Imposte e Tasse

Segnala articolo

- **Digg it**
- **Del.cio.us**
- **Technorati**
- **Google**
- **OK Notizie**
- **Wikio Italia**

Tag

decreto anticrisi del Governo, efficienza energetica, energie rinnovabili, riqualificazione energetica, risparmio energetico, solare termico

Articoli correlati

- 05.12.08: **Riqualificazione energetica edifici, Speciale 55% (terza parte) (0)**
- 04.12.08: **Riqualificazione energetica edifici, Speciale 55% (seconda parte) (0)**
- 03.12.08: **Riqualificazione energetica edifici, Speciale 55% (prima parte) (0)**
- 02.12.08: **Incentivi 55%, monta la protesta. L'11 dicembre a Palazzo Chigi (0)**
- 02.12.08: **Grazie al pacchetto anticrisi va al tappeto l'industria per le rinnovabili (0)**



Quarta e ultima parte. (Vai alla prima, seconda, terza parte)

16. Commento da Diariodelweb.it

Paolo Carcassi su detrazioni efficienza energetica

«Più complicata ed incerta la fruizione dello sgravio fiscale del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici»

© UIL.it - Pubblicata il 01/12/2008

Non riusciamo a comprendere – dichiara Paolo Carcassi Segretario Confederale UIL - la ragione per cui il Governo ha deciso, attraverso il «decreto anticrisi» approvato lo scorso 29 novembre, di rendere più complicata ed incerta la fruizione dello sgravio fiscale del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici.

Si mettono in discussione misure che hanno riscosso da parte dei cittadini e da parte delle imprese una fortissima adesione e che hanno permesso al sistema produttivo di creare una nuova economia e nuova occupazione.

Ostacolare tutto ciò è una palese contraddizione da parte del Governo che, nelle enunciazioni, pone l'efficienza energetica come una delle tre priorità del programma energetico nazionale.

Noi della UIL, sosteniamo con decisione – conclude Paolo Carcassi – che diversificare le fonti energetiche, efficientare il sistema edilizio e della produzione e soprattutto garantire processi autorizzativi semplici e certi sono le vere priorità che un Governo dovrebbe attuare in un decreto anticrisi, evitando magari di inserire inutili e incomprensibili confusioni che non aiutano a migliorare il nostro sistema energetico e la nostra economia.

17. Commento da Il Tempo

Economia

CRISI ECONOMIA: PD, IN DL DEPOTENZIATO RISPARMIO ENERGETICO, DOPPIO ERRORE

Roma, 30 nov. (Adnkronos) - Nel pacchetto anticrisi presentato dal Governo e' previsto un "significativo indebolimento dello sgravio fiscale del 55% per le misure di risparmio energetico nell'edilizia e sull'impiego delle fonti rinnovabili. Una scelta gravissima che rende sempre meno credibile la posizione del Governo Berlusconi sulle questioni climatiche". Lo afferma Ermete Realacci, ministro dell'Ambiente del governo ombra del Pd commentando un articolo contenuto nel pacchetto anticrisi che rende "piu' complesso burocraticamente e meno certo nei rientri il bonus previsto per le famiglie e le imprese che investono in efficienza energetica e fonti rinnovabili". "Ancora una volta questo esecutivo dimostra miopia e arretratezza", prosegue Realacci. "Lo sgravio fiscale del 55% introdotto dal governo Prodi e' stata una misura che ha ottenuto degli effetti ingenti e importanti. Lo hanno utilizzato 230 mila famiglie, ha messo in moto un volano di affari superiore ai 3 miliardi di euro e ha permesso di ripagare lo sgravio fiscale previsto, attraverso l'emersione del sommerso e l'attivazione di una nuova economia. Un'economia, che come ha sottolineato anche Confindustria che piu' volte ha richiesto di puntare su questi settori, e' legata all'edilizia di qualita' e al rilancio del sistema delle piccole e medie imprese, che si qualificano in un mercato avanzato e in linea con gli altri Paesi europei. Queste misure, inoltre, consentono alle nostre famiglie di risparmiare anche una notevole quantita' di risorse. Tra una casa ben costruita, che utilizza le migliori apparecchiature per l'illuminazione e per degli elettrodomestici, e una casa costruita male, vi e' una differenza di spesa annua di circa mille euro a famiglia". "Berlusconi - conclude Realacci - ha chiesto all'opposizione collaborazione. Il Partito Democratico e' pronto a dare il proprio contributo con una serie di proposte per affrontare la crisi partendo anche dalle tematiche ambientali. Finora la risposta e' stata questa. In Parlamento avremo modo di verificare la reale volonta' di collaborazione e la credibilita' di questo Governo."

(Sec/Col/Adnkronos)

30-NOV-08 13:00

18. Commento da Partito democratico.it

1 dicembre 2008

PRIMO PIANO | Dalle regioni

Parroncini: "Grave la riduzione del 55% degli incentivi per l'efficienza energetica decisa dal Governo".

Dichiarazione del capogruppo PD alla Pisana.

"E' grave e preoccupante il depotenziamento del 55% degli incentivi a favore dell'efficienza energetica contenute nel pacchetto anticrisi varato dal Governo Berlusconi". E' quanto osserva il capogruppo PD al Consiglio Regionale del Lazio, Giuseppe Parroncini.

"Lo sgravio, introdotto nella finanziaria del Governo Prodi - ha rilevato Parroncini - aveva innescato un sistema virtuoso di investimenti fra le imprese e le famiglie, tanto che la Regione Lazio ha individuato proprio negli incentivi all'utilizzo delle energie rinnovabili uno dei punti qualificanti della sua azione di governo, predisponendo il Piano Energetico Regionale e dotandosi di strumenti come il Fondo rotativo di 7,5 milioni di euro per le energie intelligenti.

La dannosa scelta operata dal Governo Berlusconi fa il paio con la posizione

assunta in sede europea sul pacchetto clima. Rinunciare ad investire in un settore strategico come quello del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili – ha concluso il capogruppo regionale - è infatti la dimostrazione di non avere affatto a cuore le sorti dell'economia e dell'ambiente di questo Paese”.

19. Commento da Assoedilizia

Milano 2 dicembre

ASSOEDILIZIA

Associazione della Proprietà Edilizia

Crisi economica e dissenatezza del programma energetico. Il Comune di Milano e la Regione Lombardia, sempre i più efficienti, anche nel torchiare i cittadini, costringono le famiglie a cambiare le caldaie dei condomini, mentre lo Stato sterilizza, con il D.L. anti-crisi, le agevolazioni per gli interventi di risparmio energetico.

Milano - Lo Stato appresta gli aiuti economici alle famiglie, ed il Comune di Milano attua un piano per costringere, entro 60 giorni, i condomini a cambiare le caldaie (anche se perfettamente funzionanti) ed a realizzare una serie di interventi aggiuntivi obbligatori per legge.

Costo stimabile 1500/2000 euro per ognuna delle circa 200.000 famiglie, interessate da questa prima tranche di ingiunzioni. Professionisti, imprese di installatori, costruttori di impianti: tutti d'accordo, un po' meno le famiglie. La denuncia viene dal Presidente di Assoedilizia Achille Colombo Clerici e si riferisce all'invio da parte del Settore Attuazione Politiche Ambientali del Comune di Milano di parecchie migliaia di lettere raccomandate (invio tuttora in corso) ad altrettanti proprietari ed amministratori di stabili dove esistono generatori di calore (caldaie) di età superiore a 15 anni. Le missive invitano l'amministratore di condominio, in qualità di responsabile dell'impianto termico, "a produrre, entro 60 giorni dal ricevimento della presente, una relazione asseverata di un tecnico abilitato in cui si dimostri che il rendimento globale medio stagionale dell'impianto termico è superiore al valore limite di $65+3\log P_n$." Se non si rispetta il parametro, bisogna sostituire la caldaia; oppure, se costa meno (cosa altamente improbabile) operare sulla restante porzione di impianto (ad esempio per la sostituzione dell'impianto di distribuzione e di regolazione e quant'altro) al fine di rientrare "nei limiti del rendimento globale medio stagionale dell'impianto termico.

Lasciando da parte il tecnicismo, secondo gli esperti di Assoedilizia, l'80 per cento delle caldaie oggi in funzione a Milano non consente di raggiungere tale coefficiente: bisogna cambiare la caldaia. Ciò si traduce in una autentica stangata per il condomino o per il locatore. Stangata appioppata in nome del risparmio energetico, ma assolutamente fuori luogo.

Obbiettano infatti i condòmini: che bisogno c'è di sostituire una caldaia vecchiotta ma perfettamente funzionante e nei limiti di legge (infatti ogni anno deve essere sottoposta a controlli)? E le caldaie degli edifici pubblici?

Ciò che irrita ulteriormente è il fatto che "l'essere in regola" debba essere provato dalla relazione di un tecnico abilitato del costo di diverse centinaia di euro.

Inoltre, particolare degno dell'avvocato Azzecagarbugli, la lettera del Comune non spiega "all' inclita ed al volgo" – se non con fumosi riferimenti a normative nazionali e regionali – che la sostituzione della caldaia comporta obbligatoriamente, tra l'altro, l'installazione di valvole termostatiche su ogni radiatore di ogni appartamento. Oltre al disagio di avere i lavori in casa, ulteriori spese.

E poi si rende obbligatorio l'ACE regionale, attestato di certificazione energetica dell'edificio, volto a classificare ogni immobile secondo una graduatoria di "virtuosità energetica"... preludio di una politica di "rottamazione" dei meno virtuosi.

Questo “certificato” è stato istituito dalla Regione Lombardia: per ognuno la Regione attende tasse dell’ordine di centinaia di euro, mentre per lo svolgimento delle relative pratiche 5000 tecnici hanno fatto “investimenti” al fine di accreditarsi presso la Regione stessa; e questi “investimenti” non possono essere disattesi.

Come abbiamo detto, costo finale (dall’ingiunzione all’ACE) stimabile, se va bene, nell’ordine di 1500/2000 euro per ognuna delle circa 200.000 famiglie.

Ci si chiede se l’operazione sia volta a qualche risultato ambientale concreto, oppure a far trarre profitto a professionisti, imprese di installatori, costruttori di impianti, certificatori, comuni e regione.

Comunque, alla grazia dei sussidi natalizi alle famiglie!

Complimenti a Stato e Comune. Con una mano si dà, con l’altra si toglie il triplo; e non sarà finita.....

Perché? Il seguito ad un’altra puntata, il cui esito peraltro è già prefigurato.

20. Commento Domotecnica

DOMOTECNICA - PRIMA RETE NAZIONALE CHE CONTA 1150 IMPRESE DI INSTALLAZIONE AFFILIATE IN ITALIA - COMMENTA LA NORMA PER LO STOP AGLI SGRAVI AL 55% DISPOSTA DAL GOVERNO CON IL DECRETO ANTICRISI N. 185

E’ con profonda preoccupazione e sorpresa che prendiamo atto delle nuove disposizioni governative in materia di detrazioni fiscali collegate agli interventi di riqualificazione energetica degli edifici.

Pur comprendendo il momento di profonda crisi economica a cui lo Stato e il mondo intero devono far fronte e pur apprezzando l’eliminazione dell’effetto retroattivo del Decreto, ci uniamo all’ormai ampio coro di dissenso portato avanti da Associazioni ed Enti, Ministero dell’Ambiente in primis, che propone la cancellazione totale della norma.

Il decreto ostacola e limita l’accesso agli sgravi fiscali del 55% che le istituzioni avevano introdotto con la Finanziaria 2007 e confermato con la Finanziaria 2008 fino a fine 2010 sia per i privati che per le aziende che sceglievano, per esempio, di rinnovare i propri impianti di climatizzazione invernale con tecnologie efficienti (che tagliano i consumi e le emissioni inquinanti) o che optavano per l’utilizzo di fonti rinnovabili, come l’energia solare.

Queste agevolazioni fiscali non solo hanno consentito in soli 2 anni di tagliare la bolletta di ben 230000 famiglie ma anche di segnare grandi progressi verso il raggiungimento degli impegni assunti dal nostro Paese con il protocollo di Kyoto. Attualmente, il provvedimento rende impraticabile la detrazione di imposta lorda del 55% attraverso una procedura burocratica complessa e fuorviante che toglie ossigeno ad un rilancio economico della piccola e media impresa che ha investito e scommesso sul settore del risparmio energetico. Privati ed imprese che hanno scelto di investire su tecnologie efficienti ed ecocompatibili, ora subiranno un grave danno economico e di immagine per il dietro front fatto dal governo, senza contare poi il rischio di rendere il mercato stesso poco trasparente.

Impegnata da più di un decennio in forti campagne di sensibilizzazione in merito al tema del Risparmio Energetico, Domotecnica si fa dunque portavoce della delusione dell’intera filiera del settore, raccogliendo intorno a sé 1150 aziende di installazione con oltre 7000 addetti e oltre 70 partner industriali e distributori. Domotecnica s’impegna a chiedere al Governo la cancellazione dell’art. 29 inerente agli sgravi e soprattutto l’attuazione di una procedura burocratica di accesso più snella e trasparente che possa aiutare le piccole-medie imprese e i grandi gruppi a portare avanti, con successo, uno sviluppo economico che ha fatto registrare fino ad ora un volano di affari superiore ai 3 miliardi di euro.

Domotecnica Italiana

Domotecnica Italiana nata nel 1993 è una realtà che attualmente conta oltre 1.000

imprese affiliate sul territorio nazionale e si avvale della partnership con le migliori aziende fornitrici di tecnologia innovativa per impianti termotecnici. Domotecnica ha creato in Italia una rete di specialisti del risparmio energetico in grado di offrire all'utente finale un servizio a 360°, che prende il nome di Soluzione Energetica Domotecnica, che prevede non solo una consulenza personalizzata per l'utilizzo e la scelta delle soluzioni impiantistiche innovative ed efficienti che meglio rispondono alle sue esigenze di comfort e di risparmio energetico, ma anche accordi per una manutenzione programmata, assistenza continua, coperture assicurative esclusive, informazioni sugli incentivi regionali e comunali previsti per gli impianti a risparmio energetico, supporto per l'espletamento delle pratiche di detrazione fiscale e soluzioni personalizzate per il finanziamento dell'impianto.

21. La marcia indietro di Assoedilizia

Razionalizzazione delle detrazioni del 55%: ha ragione il ministro Tremonti
Razionalizzare il sistema delle detrazioni del 55% per gli interventi energetici sugli edifici.

Il presidente Achille Colombo Clerici dichiara:

«Non si può disconoscere che il ministro Tremonti abbia una certa ragione quando, a proposito delle detrazioni del 55% connesse agli interventi per il risparmio energetico degli edifici dice "basta con i crediti d'imposta usati come bancomat".

I problemi discendono da una stortura di fondo contenuta nel sistema.

L'equiparazione, sul piano delle agevolazioni, da un lato degli interventi strutturali, imposti per legge (ad esempio la sostituzione dei generatori di calore, l'installazione delle valvole termostatiche sui caloriferi, la realizzazione di impianti per l'energia rinnovabile imposta dai vari regolamenti ecc.) per i quali la misura fiscale andrebbe assicurata comunque.

D'altro lato delle opere facoltative, molte delle quali scarsamente utili, se non ininfluenti, sul piano energetico generale.

L'anno scorso le pratiche sono state 106mila (spesa media per ogni intervento 14.150 euro: dato ANCE).

Le domande in generale, comprese quelle con l'obbligo di allegare l'attestato di riqualificazione, presentano le seguenti percentuali: coibentazione, infissi e finestre il 37%; la sostituzione di caldaie il 27% e i pannelli solari termici il 19%. Una parte rilevante delle richieste riguarda dunque la sostituzione degli infissi e delle finestre.

Opere queste che, per una serie di ragioni - fra le quali le pratiche domestiche legate alla salute umana - rientrano nella seconda delle categorie che abbiamo indicato: tanto che la normativa se ne guarda bene dal renderle obbligatorie.

Una razionalizzazione dunque del sistema delle detrazioni passa anche attraverso questa distinzione di fondo; che dovrebbe portare a posporre tutta la zavorra delle opere facoltative e complementari.»

22. Commento da Legambiente FVG

Sgravi fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici

Il taglio agli sgravi non sarà retroattivo. Ma il futuro resta nero.

Necessario cancellare tutta la norma per dare slancio all'energia pulita.

La legge finanziaria 2007 (legge 296/06) ha introdotto importanti agevolazioni fiscali a favore dei contribuenti che intendevano migliorare l'efficienza energetica degli edifici esistenti. L'agevolazione consiste nel riconoscimento della detrazione d'imposta (IRPEF o IRES) nella misura del 55% della spesa sostenuta nel corso dell'anno da ripartire in tre rate annuali di pari importo.

Gli interventi riguardano la riqualificazione energetica degli edifici, la coibentazione di pareti e solai, la sostituzione di finestre, la sostituzione di vecchie caldaie con gruppi termici a condensazione, l'installazione di impianti solari per la produzione di acqua calda sanitaria o l'integrazione dell'impianto di riscaldamento.

Interventi che comportano un significativo risparmio energetico e una consistente riduzione di emissione di CO₂ in atmosfera.

La finanziaria 2008 ha confermato, con alcune modifiche, le agevolazioni prorogandole fino al 2010 prevedendo la possibilità di ripartire la detrazione in più rate annuali (da tre a dieci) e semplificando in parte le procedure amministrative.

Fino al 29 novembre i cittadini che avevano eseguito i lavori nel 2008 dovevano comunicare all'ENEA gli interventi effettuati, conservare la documentazione inviata e la ricevuta e detrarre le fatture nella dichiarazione dei redditi dell'anno successivo.

I dati relativi alle domande presentate compresa l'entità della mancata emissione di CO₂ in atmosfera sono leggibili in tempo reale sul sito dell'ENEA www.acs.enea.it (al 3 dicembre le domande erano 94.000 con 74.000 tonn. di CO₂ in meno in atmosfera).

Con l'art.29 del decreto legge n°185 del 29 novembre 2008 (contro la crisi !!!) vengono introdotte modifiche sostanziali che obbligano chi vuole usufruire della agevolazione fiscale a rivolgere l'istanza all'Agenzia delle Entrate il cui parere positivo è vincolante (in caso di non risposta dopo trenta giorni la domanda s'intende respinta). Il Ministro Tremonti ha promesso di cancellare il carattere retroattivo di questa norma.

Ma nella sostanza, visto lo stanziamento ridicolo per il 2008 di 82,7 milioni, si prevede che i 4/5 delle domande verranno respinte.

Rispetto al sistema in vigore fino ad oggi infatti, le nuove norme complicano parecchio la procedura di accesso all'incentivo. L'anno prossimo verranno prese in considerazione solo le proposte presentate tra il 15 gennaio al 27 febbraio prossimi ma nemmeno per chi avrà rispettato questi tempi il bonus sarà una certezza. Vi accederanno solo i più veloci nel consegnare le domande e solo fino al raggiungimento di un tetto di spesa prevista dal Governo per il 2009.

A questo indirizzo l'appello per salvare la detrazione del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici: **FIRMA**

Si tratta di un provvedimento incredibile e scandaloso per tanti motivi:

- toglie durante il percorso un diritto acquisito con una legge dello Stato;
- pone l'Italia fuori dall'Europa che sceglie il risparmio, l'efficienza energetica e l'incremento delle energie rinnovabili affiancandoci a stati come Polonia e Ucraina che si oppongono alla piena applicazione del protocollo di Kioto;
- blocca un sistema virtuoso da cui traggono beneficio, oltre che i cittadini che risparmiano sulla bolletta, i produttori di caldaie, di pannelli solari, ecc... e gli installatori.

L'alternativa è la stagnazione economica e la disoccupazione. Si calcola che il giro d'affari (fonte Confederazione Artigianale CNA) in due anni sia stato di 3,3 miliardi di euro;

gli interventi consentono allo Stato Italiano di risparmiare somme enormi a fronte della mancata immissione in atmosfera di CO₂ (l'Adiconsum ha calcolato 1800 milioni solo nel 2008);

- lo Stato recupera buona parte delle detrazioni fiscali concesse mediante l'emersione del lavoro nero.

Ma forse l'aspetto più grave di questo provvedimento è che mina ulteriormente la fiducia dei cittadini nei confronti dello Stato.

Come si può avere fiducia in uno Stato che nel dicembre del 2007, con la legge economica fondamentale (finanziaria), ti dà la possibilità di eseguire delle opere

per il risparmio energetico, ti obbliga ad eseguirle con regole ben precise, ti concede per questo delle agevolazioni fiscali e poi nel dicembre del 2008 cambia completamente rotta? "Se il Parlamento toglierà la retroattività dalla norma che introduce modifiche al bonus fiscale del 55% sugli interventi di risparmio energetico, i consumatori che hanno investito in tecnologie pulite vedranno rispettati i loro diritti ma nulla cambia per le imprese del settore e per la lotta ai cambiamenti climatici.

Il governo ci ripensi ripristinando le agevolazioni come previsto dalla finanziaria 2008. E' un atto doveroso e indispensabile che forse ci farà sentire meno lontani dall'Europa virtuosa e ridarà un minimo di credibilità a questo Stato sempre più distante e indifferente alle esigenze dei cittadini e dell'ambiente.

Legambiente annuncia battaglia: e insieme ai cittadini e alle associazioni delle rinnovabili ha convocato per l'11 dicembre prossimo un'iniziativa di mobilitazione davanti a Palazzo Chigi a Roma proprio per chiedere il ritiro di un provvedimento devastante per il settore delle rinnovabili e del risparmio energetico, che danneggia le famiglie e condanna al fallimento la lotta ai cambiamenti climatici.

Parallelamente, anche a Udine verrà organizzata una iniziativa di mobilitazione.

Legambiente FVG

Ironia della sorte, il primo dicembre 2008 veniva diffuso il seguente comunicato stampa per pubblicizzare la prossima edizione di **Solarexpo**:

"SOLAREXPO NON CONOSCE CRISI DI MERCATO

Aperti nuovi padiglioni, ripartono le adesioni per gli espositori".

Anche nel 2009 SOLAREXPO sarà affiancato da GREENBUILDING, la mostra-convegno internazionale dedicata all'**efficienza energetica e all'architettura sostenibile**, per continuare così ad offrire la più completa rassegna di prodotti, tecnologie e soluzioni nell'ambito delle rinnovabili e dell'efficienza energetica. L'appuntamento con SOLAREXPO & GREENBUILDING è dal 7 al 9 maggio 2009 presso la Fiera di Verona.

**Viste le nubi che si vanno addensando all'orizzonte gli AUGURONI!
sono d'obbligo**

Nota bene: Chi volesse manifestare al Presidente del Consiglio il proprio dissenso può farlo scrivendo a questo indirizzo mail:

segreteria.presidente@governo.it

aggiungendo in "oggetto": **Riqualificazione energetica degli edifici**

Il testo: **"Io non ci sto con il taglio del 55%"**

Certificatore energetico

Corso valutaz. energetica edifici Torino. € 105,00. Iscriviti subito!
www.fortechance.it

Incentivi pannelli solari

Scopri le agevolazioni per chi sceglie l'energia pulita del sole.
www.supersolar.it

Efficienza Energetica

Efficienza Energetica Reduce power and cooling costs
www.Dell.com/it

Prestiti INPDAP 50.000€

Prestiti INPDAP Veloci e Sicuri Approviamo la Tua Richiesta
 Oggi.
www.dipendentistatali.it



Annunci Google

**Video Notizie**

Le ESCO, queste (e)sconosciute...

Guarda video



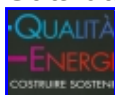
La Casa2litri è una realtà alla portata di tutti

Guarda video



Duecento euro, non uno di più all'anno per scaldare e raffrescare casa

Guarda video



Per costruire sostenibile. I buoni esempi del SAIE 2008

Guarda video



La mia casa? Senza gas né termosifoni, ma al massimo del comfort!

Guarda video

Links utili

- **Immobilmente Blog**
- **Stanze in Affitto**
- **Case in vendita a Pescara Teramo Chieti L'Aquila**
- **Agenzie Immobiliari, Blog**
- **Blogolandia Blog Urbani**
- **Blogy**
- **Web Marketing**
- **Immobiliare**
- **Case Appartamenti in vendita e affitto**
- **Internet blog**



Approfondimenti

- **Riqualificazione energetica degli edifici, il Governo mette a segno un altro disastro**
- **I condoni edilizi a Palermo (e in Sicilia) non finiscono mai**
- **Riscaldamento, basta un pannello solare e un frigo**

Efficienza Energetica

Efficienza Energetica Reduce power costs
with the Most
www.Dell.com/it

Impianti fotovoltaici

Progettazione e realizzazione
Certificazione energetica
www.fotovolt.info



Annunci Google

Notizie più lette

- **Proposta d'acquisto e compromesso, quali moduli?** Articolo letto 69738 volte
- **Sicurezza impianti nel settore residenziale, chi sono i professionisti** Articolo letto 46322 volte
- **Prestazione/costo dei pannelli fotovoltaici/2** Articolo letto 29104 volte
- **Certificazione energetica, ecco dove trovare in regione un professionista abilitato** Articolo letto 27879 volte
- **La certificazione energetica, questa sconosciuta** Articolo letto 20214 volte
- **Senza qualifica, a rischio estinzione l'agente immobiliare** Articolo letto 20097 volte

Notizie più commentate

- **Fotovoltaico, avanti con il silicio, il gel può attendere** articolo commentato 1 volta
- **Gli affari sono sempre una questione di naso, anche quelli immobiliari** articolo commentato 1 volta
- **Niente più Certificazione energetica, le Regioni "virtuose" ringraziano** articolo

commentato 1 volta

- **A Cesena si parla con FIAIP di certificazione energetica degli edifici** articolo commentato 1 volta

- **Mutui superagevolati e garantiti per giovani under 35 a Torino** articolo commentato 1 volta

Commenti recenti

- **La casa ideale? Alla Fiera di Bologna!**

1 commento: **carlo hammer**

- **Prestazione/costo dei pannelli fotovoltaici/2**

1 commento: **Leonardo**

- **Riscaldamento, basta un pannello solare e un frigo**

1 commento: **Leonardo**

- **L'ATER Roma a rischio fallimento**

1 commento: **silvia casadei**

- **Fotovoltaico, avanti con il silicio, il gel può attendere**

1 commento: **ESCOPRESS**

QuotidianoCasa

- **Chi siamo**
- **Pubblicità**
- **Privacy policy**

Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Gorizia n. 7/06 del 9/11/2006 Iscrizione ROC N. 13728 del 9/12/2005 - Direttore Responsabile: Peppino Zappulla